



ISTITUTO TECNICO "E. Scalfaro" SETTORE TECNOLOGICO

INDIRIZZI : GRAFICA E COMUNICAZIONE - ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA -
INFORMATICA TELECOMUNICAZIONI - MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA

[COD MECC. CZTF010008] - PEC: cztf010008@pec.istruzione.it

Piazza Matteotti n. 1- 88100 CATANZARO - Tel. 0961.745155 - Fax 0961.744438

E-Mail: cztf010008@istruzione.it - Sito Web: www.itiscalfaro.Cz.it - Cod. Fiscale 97028930796



ITTS "Ercolino Scalfaro" - Catanzaro
Prot. 0004392 del 14/05/2019
C (Uscita)

Documento del Consiglio di Classe

15 maggio 2019

CLASSE V sez L

**Indirizzo : Meccanica e
Meccatronica**

Anno Scolastico 2018/2019

Nella redazione del Documento, il consiglio di classe tiene conto delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719

Data di approvazione :

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott. Vito SANZO



ISTITUTO TECNICO "E. Scalfaro" SETTORE TECNOLOGICO

INDIRIZZI : GRAFICA E COMUNICAZIONE - ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA -
INFORMATICA TELECOMUNICAZIONI - MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA

[COD MECC. CZTF010008] - PEC: cztf010008@pec.istruzione.it

Piazza Matteotti n. 1- 88100 CATANZARO - Tel. 0961.745155 - Fax 0961.744438

E-Mail:cztf010008@istruzione.it- Sito Web:www.itiscalfaro.Cz.it - Cod. Fiscale 97028930796



INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

II CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 2
II PROFILO DELLA CLASSE	pag.3
OBIETTIVI (CONOSCENZE, ABILITA', COMPETENZE RAGGIUNTE)	pag.6
SUSSIDI DIDATTICI; TECNOLOGIE, MATERIALI E SPAZI UTILIZZATI	Pag 13
PERCORSI INTERDISCIPLINARI	Pag 14
PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Pag 15
PCTO (PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO – EX ASL)	Pag 16
TIPOLOGIE DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE	Pag 18
PROVE EFFETTUATE E INIZIATIVE REALIZZATE DURANTE L'ANNO IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO	Pag 18
PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO	Pag 19
ALLEGATO 1 - PROGETTAZIONI EDUCATIVO-DIDATTICHE DELLE SINGOLE DISCIPLINE	pag. 21
ALLEGATO 2 – SIMULAZIONI PROVE ESAME DI STATO	pag. 22
ALLEGATO 3 – GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA E SECONDA PROVA	pag. 23
ALLEGATO 4 - CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA	Pag 24
ALLEGATO 5- CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO	Pag 25
FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 26



ISTITUTO TECNICO "E. Scalfaro" SETTORE TECNOLOGICO

INDIRIZZI : GRAFICA E COMUNICAZIONE - ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA -
INFORMATICA TELECOMUNICAZIONI - MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA

[COD MECC. CZTF010008] - PEC: cztfd10008@pec.istruzione.it

Piazza Matteotti n. 1- 88100 CATANZARO - Tel. 0961.745155 - Fax 0961.744438

E-Mail: cztfd10008@istruzione.it- Sito Web: www.itiscalfaro.Cz.it - Cod. Fiscale 97028930796



IL CONSIGLIO DI CLASSE

COORDINATORE: Prof.ssa Paola Bitonti

DOCENTE	DISCIPLINA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
DI RICO CRISTINA	ITALIANO e STORIA	X	X	X
BITONTI PAOLA	LINGUA INGLESE	X	X	X
TORCHIA ANTONINA ANNA	MATEMATICA	X	X	X
DARDANO ANTONIO	TECNOLOGIA MECCANICA	X	X	X
QUINTIERI LUIGI	MECCANICA	X	X	X
LIJOI MAURIZIO	SISTEMI			X
SCALZO GIUSEPPE	DPO		X	X
BONAVITA FELICE	LABORATORIO MECCANICA E DPO	X	X	X
AIELLO DOMENICO	SISTEMI	X	X	X
PICCOLI SALVATORE	LABORATORIO DI TECNOLOGIA MECCANICA		X	X
CELIA MAGNO DANIELA	RELIGIONE	X	X	X
RIZZO PASQUALE	SCIENZE MOTORIE	X	X	X



ISTITUTO TECNICO "E. Scalfaro" SETTORE TECNOLOGICO

INDIRIZZI : GRAFICA E COMUNICAZIONE - ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA -
INFORMATICA TELECOMUNICAZIONI - MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA

[COD MECC. CZTF010008] - PEC: cztf010008@pec.istruzione.it

Piazza Matteotti n. 1- 88100 CATANZARO - Tel. 0961.745155 - Fax 0961.744438

E-Mail: cztf010008@istruzione.it - Sito Web: www.itiscalfaro.Cz.it - Cod. Fiscale 97028930796



Profilo della classe

Parametri	Descrizione
Elenco candidati	<ol style="list-style-type: none">1) Bilotta Samuele2) Canino Italo3) Cenescriti Vitaliano4) Cubello Antonio5) EidSalemMohamedAbdelraouf Ahmed6) ElewissiShehab Ahmed Mohamed Safwat7) Ezeldin Mahmoud Abdalla Abdelfatah8) Gabra Mena Magdy Asham9) Gallelli Giacomo10) Guerra Giuseppe11) Khalil Mohamed12) Lacroce Manuel13) Lepera Lorenzo14) Manfreda Luigi15) Mohamed Amr Mohamed Elsayed16) Panaia Francesco17) Paonessa Matteo18) Pitera' Gianluca19) Rinaldo Francesco20) Russo Evangelista21) Santoro Angelo22) Serramazza Matteo
Composizione	Nella classe sono presenti 6 ragazzi di nazionalità egiziana che frequentano il nostro Istituto dall'anno scolastico 2014/2015, in quanto assegnatari di una borsa di studio finanziata dal loro paese d'origine
Situazione della classe. Impegno e partecipazione al dialogo educativo	La classe si divide in due gruppi ben distinti : il primo è formato da alunni che si sono sempre impegnati con entusiasmo e interesse, hanno partecipato costantemente al dialogo educativo e hanno acquisito un buon metodo di studio per cui il livello globale del loro sviluppo formativo oscilla tra il buono e l'ottimo. Il secondo gruppo è costituito da alunni che, a causa di un impegno discontinuo, un interesse selettivo e a volte superficiale, un atteggiamento talvolta passivo verso le attività didattiche proposte e un metodo di studio non sempre efficace, presentano un sufficiente livello globale dello sviluppo formativo.



ISTITUTO TECNICO " E. Scalfaro " SETTORE TECNOLOGICO

INDIRIZZI : GRAFICA E COMUNICAZIONE - ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA -
INFORMATICA TELECOMUNICAZIONI - MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA

[COD MECC. CZTF010008] - PEC: cztf010008@pec.istruzione.it

Piazza Matteotti n. 1- 88100 CATANZARO - Tel. 0961.745155 - Fax 0961.744438

E-Mail:cztf010008@istruzione.it- Sito Web:www.itiscalfaro.Cz.it - Cod. Fiscale 97028930796



Livelli di profitto	Basso (voti inferiori alla sufficienza) n. alunni:3	Medio (6/7) n. alunni: 12	Alto (8/9) n. alunni:7	Eccellente (10) n. alunni:
Metodologie e strategie condivise	<p>Strategie condivise</p> <ul style="list-style-type: none">• Alunno al centro del processo d'insegnamento-apprendimento e valorizzazione delle sue potenzialità.• Percorsi didattici, obiettivi e criteri di valutazione illustrati in maniera chiara.• Controllo e correzione dei compiti assegnati• Stimolo dell'interesse per la migliore comprensione dei nuclei fondanti delle discipline• Equilibrio del carico del lavoro assegnato• Utilizzo di metodi comunicativi chiari.• Clima equilibrato e costruttivo, in classe, durante le attività pratiche e in tutte le altre situazioni comunicative che avvengono nell'ambito scolastico.• Stimolo all'attitudine ad ascoltare, fare domande, esprimere il proprio punto di vista.• Stimolo alla partecipazione consapevole alle discussioni, al lavoro di gruppo.• Chiarezza espositiva, molto semplice ed elementare in un primo tempo e via via più complessa e ricca di termini e costrutti.• Sviluppo e potenziamento del lessico specifico.• Partecipazione propositiva alle attività didattiche. <p>Metodologie</p> <ul style="list-style-type: none">• Lezione Frontale• Lavoro individuale• Lavoro di gruppo• Esercitazioni pratiche <p>Per le ore di recupero, in coerenza con il PTOF, si sono adoperate le seguenti strategie e metodologie didattiche:</p> <ul style="list-style-type: none">• Riproposizione dei contenuti in forma diversificata;• Attività guidate a crescente livello di difficoltà;• Esercitazioni per migliorare il metodo di studio e di lavoro; <p>Per le ore di approfondimento invece, le seguenti metodologie:</p> <ul style="list-style-type: none">• Rielaborazione e problematizzazione dei contenuti• Impulso allo spirito critico e alla creatività• Esercitazioni per affinare il metodo di studio e di lavoro <p>Per la valorizzazione delle eccellenze</p> <ul style="list-style-type: none">• Partecipazione a concorsi• Attività extracurricolari			



ISTITUTO TECNICO "E. Scalfaro" SETTORE TECNOLOGICO

INDIRIZZI : GRAFICA E COMUNICAZIONE - ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA -
INFORMATICA TELECOMUNICAZIONI - MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA
[COD MECC. CZTF010008] - PEC: cztf010008@pec.istruzione.it

Piazza Matteotti n. 1- 88100 CATANZARO - Tel. 0961.745155 - Fax 0961.744438

E-Mail:cztf010008@istruzione.it- Sito Web:www.itiscalfaro.Cz.it - Cod. Fiscale 97028930796



Eventuali situazioni particolari tenendo conto delle Indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 20 17, prot.10719	
---	--



ISTITUTO TECNICO "E. Scalfaro" SETTORE TECNOLOGICO

INDIRIZZI : GRAFICA E COMUNICAZIONE - ELETTRONICA ED ELETTRONICA -
INFORMATICA TELECOMUNICAZIONI - MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA

[COD MECC. CZTF010008] - PEC: cztf010008@pec.istruzione.it

Piazza Matteotti n. 1- 88100 CATANZARO - Tel. 0961.745155 - Fax 0961.744438

E-Mail: cztf010008@istruzione.it- Sito Web: www.itiscalfaro.Cz.it - Cod. Fiscale 97028930796



OBIETTIVI (CONOSCENZE, ABILITA', COMPETENZE RAGGIUNTE)

La classe ha raggiunto gli obiettivi qui di seguito elencati, con riferimento al PECUP di indirizzo:

Discipline	Conoscenze	Abilità	Competenze
Italiano/Storia	Dal naturalismo al Verismo Verga Scapigliatura e Carducci Il Decadentismo Giovanni Pascoli D'Annunzio Crepuscolarismo Futurismo Svevo Pirandello Ermetismo Quasimodo Neorealismo Primo Levi L'età giolittiana. La prima guerra mondiale. Il regime fascista. Il regime comunista. La Germania e il nazismo. La seconda guerra mondiale.	Condurre una lettura diretta del testo e saperlo interpretare. Conoscere il contesto storico ed individuare i rapporti causa – effetto. Comprendere gli effetti dell'industrializzazione sulla produzione letteraria. Conoscere gli aspetti degli eventi e saperli disporli con ordine logico.	Saper analizzare un testo. Saper individuare il rapporto testo- autore – contesto. Saper formulare un proprio giudizio critico. Saper rilevare la struttura e le caratteristiche formali del testo. Saper riconoscere il genere ed il linguaggio di un'opera. Saper contestualizzare. Saper riconoscere il significato dei termini del linguaggio specifico. Saper cogliere l'evoluzione di un singolo aspetto relativo alla dinamica di un problema. Saper cogliere sincronicamente le connessioni tra aspetti diversi.



ISTITUTO TECNICO "E. Scalfaro" SETTORE TECNOLOGICO

INDIRIZZI : GRAFICA E COMUNICAZIONE - ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA -
INFORMATICA TELECOMUNICAZIONI - MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA

| COD MECC. CZTF010008 | - PEC: cztf010008@pec.istruzione.it

Piazza Matteotti n. 1- 88100 CATANZARO - Tel. 0961.745155 - Fax 0961.744438

E-Mail: cztf010008@istruzione.it - Sito Web: www.itiscalfaro.Cz.it - Cod. Fiscale 97028930796



Inglese	<p>Materials</p> <p>The car engine</p> <p>Sensors and trasducers</p> <p>Spotlight on history: from the second Industrial revolution to the second world war</p> <p>The American Constitution</p>	<p>Comprensione e produzione di testi orali e scritti di varia natura per riferire fatti, descrivere situazioni e sostenere opinioni . Interagire in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto.</p> <p>Comprensione e produzione di testi relativi al settore di specializzazione. Utilizzo delle nuove tecnologie per fare ricerche, approfondire argomenti di natura varia.</p>	<p>Utilizzare la lingua inglese per scopi comunicativi utilizzando anche i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti professionali al livello B1/B2 del del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER)</p> <p>Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento</p>
Matematica	<p>Integrali indefiniti,definiti,impropri. Equazioni differenziali di primo ordine immediate,a variabili separabili e lineari. Equazioni differenziali di secondo ordine a coefficienti costanti omogenee e non omogenee. Funzioni a due variabili.</p>	<p>Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Risolvere tutti i tipi di integrali applicando metodi opportuni. Studiare anche se in maniera approssimativa funzioni a due variabili. Risolvere semplici equazioni differenziali di primo e di secondo ordine. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare. Padroneggiare il linguaggio formale</p>	<p>Saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle.</p> <p>Utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure di calcolo studiate. Saper utilizzare il metodo induttivo e deduttivo. Sviluppare le capacità di utilizzare metodi, strumenti e modelli in ambiti diversi. Analizzare e interpretare dati e grafici. Argomentare e dimostrare. Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa. Progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.</p>



ISTITUTO TECNICO "E. Scalfaro" SETTORE TECNOLOGICO

INDIRIZZI : GRAFICA E COMUNICAZIONE - ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA -
INFORMATICA TELECOMUNICAZIONI - MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA

[COD MECC. CZTF010008] - PEC: cztf010008@pec.istruzione.it

Piazza Matteotti n. 1- 88100 CATANZARO - Tel. 0961.745155 - Fax 0961.744438

E-Mail: cztf010008@istruzione.it- Sito Web: www.itiscalfaro.Cz.it - Cod. Fiscale 97028930796



<p>Meccanica</p>	<p>Metodologie per la progettazione e calcolo di organi meccanici. Principi di funzionamento e strutture. Normative di settori nazionali e comunitarie. Sistemi di protezione e sicurezza. Normative di settore nazionali e comunitarie. Metodi di prototipazione rapida.</p>	<p>e i procedimenti dimostrativi della matematica.</p> <p>Applicare principi e leggi della dinamica all'analisi dei moti in meccanismi semplici e complessi. Utilizzare software dedicati per la progettazione meccanica. Progettare e verificare elementi e semplici gruppi meccanici. Utilizzare sistemi di simulazione per la verifica di organi e complessivi meccanici. Valutare le prestazioni, i consumi e i rendimenti di motori endotermici anche con prove di laboratorio. Valutare le prestazioni, i consumi e i rendimenti di macchine, apparati e impianti. Applicare e assicurare il rispetto delle normative di settore. Collaborare a mantenere la guardia tecnica nel rispetto dei protocolli. Individuare le problematiche connesse alla gestione degli impianti meccanici. Applicare e assicurare il rispetto delle normative di settore. Interpretare simboli e schemi grafici da manuali e cataloghi. Collaborare a mantenere la guardia tecnica nel</p>	<p>Progettare strutture ed organi meccanici Analizzare gli stati di sollecitazione degli organi Meccanici. Studiare la manutenzione dei sistemi meccanici. Organizzare i processi di manutenzione dei sistemi meccanici. Delineare le implicazioni industriali dell'innovazione tecnologica. Analizzare i percorsi tecnici individuandone i punti critici. Identificare le applicazioni della gestione dei progetti</p>
-------------------------	---	---	---



ISTITUTO TECNICO "E. Scalfaro" SETTORE TECNOLOGICO

INDIRIZZI : GRAFICA E COMUNICAZIONE - ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA -
INFORMATICA TELECOMUNICAZIONI - MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA

[COD MECC. CZTF010008] - PEC: cztf010008@pec.istruzione.it

Piazza Matteotti n. 1- 88100 CATANZARO - Tel. 0961.745155 - Fax 0961.744438

E-Mail: cztf010008@istruzione.it - Sito Web: www.itiscalfaro.Cz.it - Cod. Fiscale 97028930796



<p>DPO</p>	<p>Tecnologie applicate alla produzione. Attrezzature di fabbricazione, di montaggio e stampi. Pianificazione della produzione. Processi produttivi e logistici. Analisi statistica e previsionale. Tecnica di programmazione reticolare e lineare. Produzione a stella. Qualità e sicurezza.</p>	<p>rispetto dei protocolli. Realizzare modelli e prototipi di elementi meccanici anche con l'impiego di macchine di modellazione solida e prototipazione rapida.</p> <p>Documentare progetti o processi produttivi in grado di realizzare gli obiettivi proposti. Utilizzare mappe concettuali per rappresentare e sintetizzare le specifiche di un progetto. Realizzare specifiche di progetto, verificando il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Scegliere macchine, attrezzature, utensili, materiali e relativi trattamenti anche in relazione agli aspetti economici. Applicare i principi generali delle più importanti teorie di gestione dei processi. Identificare obiettivi, processi e organizzazione delle Funzioni Aziendali e i relativi strumenti operativi. Progettare attrezzature, impianti e organi meccanici e idraulici. Definire e documentare il ciclo di fabbricazione/ montaggio/ manutenzione di un prodotto dalla progettazione alla realizzazione. Utilizzare tecniche della programmazione</p>	<p>Saper redigere progetti di pezzi meccanici completi di calcolo, disegno e cicli di lavorazione. Utilizzare considerazioni di carattere economico sulla scelta della velocità di taglio delle macchine utensili e dei tempi di lavoro. Saper scegliere le macchine con criteri di economicità ed efficienza. Individuare tecniche di posizionamenti esatti per un pezzo da lavorare. Progettare attrezzature e stampi per la lavorazione della lamiera. Saper utilizzare le tecniche di programmazione per la gestione della produzione. Utilizzare la normativa sulla qualità.</p>
-------------------	---	---	---



ISTITUTO TECNICO "E. Scalfaro" SETTORE TECNOLOGICO

INDIRIZZI : GRAFICA E COMUNICAZIONE - ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA -
INFORMATICA TELECOMUNICAZIONI - MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA

[COD MECC. CZTF010008] - PEC: cztf010008@pec.istruzione.it

Piazza Matteotti n. 1- 88100 CATANZARO - Tel. 0961.745155 - Fax 0961.744438

E-Mail: cztf010008@istruzione.it- Sito Web: www.itiscalfaro.Cz.it - Cod. Fiscale 97028930796



<p>Sistemi</p>	<p>Architettura dei sistemi di Controllo Automatico. Tecniche di comando elettropneumatico. Hardware e programmazione del PLC. Caratteristiche costruttive e applicazioni dei robot industriali. Principi di funzionamento dei robot. Automazione integrata. I trasduttori. Azionamenti elettrici. Attuatori, sensori e trasduttori.</p>	<p>e dell'analisi statistica applicate al controllo della produzione. Pianificare, monitorare e coordinare le fasi di realizzazione di un progetto.</p> <p>Rappresentare un sistema di controllo mediante schema a blocchi e definirne il comportamento mediante modello matematico. Rilevare la risposta dei sistemi a segnali tipici. Applicare i principi su cui si basano i sistemi di regolazione e di controllo. Analizzare e risolvere semplici problemi di automazione mediante programmazione del PLC Riconoscere, descrivere e rappresentare schematicamente le diverse tipologie dei robot. Utilizzare le modalità di programmazione e di controllo dei robot. Distinguere i diversi tipi di trasmissione del moto, organi di presa e sensori utilizzati nei robot industriali. Utilizzare strumenti di programmazione per controllare un processo produttivo nel rispetto delle normative di settore. Individuare nei cataloghi i componenti reali per</p>	<p>Analizzare un sistema attraverso l'algebra dei blocchi. Programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi. Robotica industriale. Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, utilizzando gli strumenti di documentazione e controllo. Documentazione tecnico-commerciale</p>
-----------------------	--	--	--



ISTITUTO TECNICO "E. Scalfaro" SETTORE TECNOLOGICO

INDIRIZZI : GRAFICA E COMUNICAZIONE - ELETTRONICA ED ELETTRONICA -
INFORMATICA TELECOMUNICAZIONI - MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA

[COD MECC. CZTF010008] - PEC: cztf010008@pec.istruzione.it

Piazza Matteotti n. 1- 88100 CATANZARO - Tel. 0961.745155 - Fax 0961.744438

E-Mail: cztf010008@istruzione.it- Sito Web: www.itiscalfaro.Cz.it - Cod. Fiscale 97028930796



<p>Tecnologia Meccanica</p>	<p>Cenni sui meccanismi della corrosione, sulle sostanze e sugli ambienti corrosivi e sui metodi di protezione dalla corrosione.</p> <p>Prove con metodi non distruttivi (ultrasuoni, laser, liquidi penetranti, magnetoscopia, raggi X e gamma).</p> <p>Prova di trazione, compressione e flessione.</p> <p>Prova di durezza Brinell, Vickers e Rockwell B e C.</p> <p>Prova di resilienza col pendolo di Charpy.</p> <p>Attrezzature per la lavorazione dei manufatti.</p> <p>Programmazione delle macchine CNC.</p> <p>Lavorazioni speciali.</p> <p>Cenni sulla deposizione fisica e chimica gassosa.</p> <p>Cenni teorici sulla realizzazione di un prototipo mediante varie tecniche.</p>	<p>agire nel controllo di grandezze fisiche diverse.</p> <p>Eseguire prove e misurazioni in laboratorio</p> <p>Individuare i processi corrosivi e identificarne le tecniche di prevenzione e protezione.</p> <p>Eseguire prove non distruttive.</p> <p>Eseguire prove e misurazioni in laboratorio.</p> <p>Eseguire prove distruttive e misurazioni in laboratorio.</p> <p>Individuare e definire cicli di lavorazione all'interno del processo produttivo.</p> <p>Comprendere e analizzare le principali funzioni delle macchine a controllo numerico con esercitazioni di laboratorio.</p> <p>Selezionare le attrezzature, gli utensili, i materiali e i relativi trattamenti.</p> <p>Realizzare modelli di elementi meccanici anche con l'impiego di software ed eventualmente mediante l'uso della macchina di prototipazione.</p>	<p>Individuare processi di protezione delle superfici metalliche.</p> <p>Individuare un metodo di ispezione non distruttivo</p> <p>Analizzare i metodi di controllo distruttivo</p> <p>Stilare un ciclo di lavorazione con istruzioni ISO del CNC</p> <p>Individuare un metodo di lavorazione non convenzionale.</p> <p>Individuare e conoscere i principali metodi per la realizzazione di un prototipo.</p>
------------------------------------	--	--	---



ISTITUTO TECNICO "E. Scalfaro" SETTORE TECNOLOGICO

INDIRIZZI : GRAFICA E COMUNICAZIONE - ELETTRONICA ED Elettrotecnica -
 INFORMATICA TELECOMUNICAZIONI - MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA

[COD MECC. CZTF010008] - PEC: cztf010008@pec.istruzione.it

Piazza Matteotti n. 1- 88100 CATANZARO - Tel. 0961.745155 - Fax 0961.744438

E-Mail:cztf010008@istruzione.it- Sito Web:www.itiscalfaro.Cz.it - Cod. Fiscale 97028930796



<p>Scienze Motorie</p>	<p>Conoscere le potenzialità del movimento del proprio corpo e le funzioni fisiologiche. Conoscere le regole degli sport affrontati e il loro aspetto educativo e sociale. Conoscere le norme in caso d'infortunio. Conoscere i principi per un corretto stile di vita.</p>	<p>Elaborare risposte motorie efficaci e personali in situazioni complesse. Organizzare percorsi motori e sportivi. Essere in grado di intervenire in caso di infortunio.</p>	<p>Conoscere i tempi ed i ritmi dell'attività motoria riconoscendo i propri limiti e potenzialità. Conoscere ed utilizzare le strategie di gioco e dare il proprio contributo personale. Capacità di intervenire in caso di infortunio. Conoscere i principi per l'adozione di corretti stili di vita.</p>
<p>Religione</p>	<p>Dialogare con posizioni religiose e culture diverse dalla propria, in un clima di rispettoso confronto e arricchimento reciproco.</p>	<p>Riconoscere il ruolo della religione nella società e comprenderne la natura in un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa.</p>	<p>Valutare il contributo, sempre attuale, della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose.</p>



ISTITUTO TECNICO "E. Scalfaro" SETTORE TECNOLOGICO

INDIRIZZI : GRAFICA E COMUNICAZIONE - ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA -
INFORMATICA TELECOMUNICAZIONI - MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA

[COD MECC. CZTF010008] - PEC: cztf010008@pec.istruzione.it

Piazza Matteotti n. 1- 88100 CATANZARO - Tel. 0961.745155 - Fax 0961.744438

E-Mail:cztf010008@istruzione.it- Sito Web:www.itiscalfaro.Cz.it - Cod. Fiscale 97028930796



SUSSIDI DIDATTICI; TECNOLOGIE, MATERIALI E SPAZI UTILIZZATI

- Libri di testo

- Altri manuali alternativi a quelli in adozione

- Testi di approfondimento

- Dizionari

- Appunti e dispense

- Strumenti multimediali; sussidi audiovisivi e digitali

- Laboratori di DPO, Meccanica, Sistemi e Tecnologia Meccanica



ISTITUTO TECNICO "E. Scalfaro" SETTORE TECNOLOGICO

INDIRIZZI : GRAFICA E COMUNICAZIONE - ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA -
INFORMATICA TELECOMUNICAZIONI - MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA

[COD MECC. CZTF010008] - PEC: cztf010008@pec.istruzione.it

Piazza Matteotti n. 1- 88100 CATANZARO - Tel. 0961.745155 - Fax 0961.744438

E-Mail: cztf010008@istruzione.it- Sito Web: www.itiscalfaro.Cz.it - Cod. Fiscale 97028930796



PERCORSI INTERDISCIPLINARI

Tra i contenuti disciplinari, alcune tematiche sono state oggetto di particolare attenzione didattica e sono stati trattati con approccio interdisciplinare nei seguenti percorsi:

Percorsi tematici	Discipline coinvolte	MATERIALI
1. Entrare nel mondo del lavoro: curriculum e lettera di presentazione	Tutte	Testi e grafici di varia tipologia, dispense. Simulazioni di colloquio e creazione di un profilo skype.
2. Lettura di grafici e analisi dati	Tecnico-scientifiche	Grafici relativi a calcolo di aree, a volumi, riconducibili a soluzioni di equazioni differenziali e a funzioni a due variabili, a schemi di componenti meccanici.
3. Applicazioni reali di tematiche di problem solving	Tutte	Schemi tecnici propedeutici alla progettazione. Testi di carattere generale.
4. Analisi di testi e immagini relativi all'asse dei linguaggi	Italiano/Storia/inglese	Testi e immagini



ISTITUTO TECNICO "E. Scalfaro" SETTORE TECNOLOGICO

INDIRIZZI : GRAFICA E COMUNICAZIONE - ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA -
INFORMATICA TELECOMUNICAZIONI - MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA

[COD MECC. CZTF010008] - PEC: cztf010008@pec.istruzione.it

Piazza Matteotti n. 1- 88100 CATANZARO - Tel. 0961.745155 - Fax 0961.744438

E-Mail:cztf010008@istruzione.it- Sito Web:www.itiscalfaro.Cz.it - Cod. Fiscale 97028930796



PERCORSI di CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi di Cittadinanza e Costituzione, in coerenza con quanto esplicitato nel PTOF:

Titolo del percorso	Descrizione	Discipline coinvolte
Sicurezza nei luoghi di lavoro	Applicazione del DLGS 8108ESMI al campo specifico di indirizzo	Tecnico-scientifiche
L'Europa e il futuro	Seminario	TUTTE
Cittadinanza e Costituzione "Importanza dei giovani nel presente"	Seminario	TUTTE
Costituzioni a confronto	Lavoro di gruppo	Italiano/inglese



ISTITUTO TECNICO "E. Scalfaro" SETTORE TECNOLOGICO

INDIRIZZI : GRAFICA E COMUNICAZIONE - ELETTRONICA ED Elettrotecnica -
INFORMATICA TELECOMUNICAZIONI - MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA

[COD MECC. CZTF010008] - PEC: cztf010008@pec.istruzione.it

Piazza Matteotti n. 1- 88100 CATANZARO - Tel. 0961.745155 - Fax 0961.744438

E-Mail: cztf010008@istruzione.it - Sito Web: www.itiscalfaro.Cz.it - Cod. Fiscale 97028930796



PCTO (PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO - EX ASL)

Esperienza	Luogo e periodo	Contesto	Descrizione	Prodotto/i Realizzato/i	Altro
ASL	Istituto tecnico E.Scalfaro A.S.2015/16	Scolastico	Azienda simulata J.A.Italia	Butter stick	
ASL	Biotechnomed A.S.2016/17	aziendale	Progettazione di un dispositivo elettronico	Mouse anti stress	
ASL	Istituto tecnico E.Scalfaro A.S.2016/17	Scolastico	Azienda simulata J.A.Italia	Prototipo di un sistema autonomo di ricarica ,installabile su un capo di abbigliamento	
ASL	Istituto tecnico E.Scalfaro A.S.2017/18	Scolastico	Risoluzione di un problema su una linea di produzione dell'azienda Granarolo	Macchina di correzione sulla linea di produzione	
Apprendistato	Green energy 15 maggio/15 novembre 2018	Aziendale	Esperienza lavorativa		
ASL	Periodo estivo A.S.2017/18	Aziendale	Esperienze lavorative estive individuali in aziende convenzionate		



ISTITUTO TECNICO "E. Scalfaro" SETTORE TECNOLOGICO

**INDIRIZZI : GRAFICA E COMUNICAZIONE - ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA -
INFORMATICA TELECOMUNICAZIONI - MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA**

[COD MECC. CZTF010008] - PEC: cztf010008@pec.istruzione.it

Piazza Matteotti n. 1 - 88100 CATANZARO - Tel. 0961.745155 - Fax 0961.744438

E-Mail: cztf010008@istruzione.it - Sito Web: www.itiscalfaro.Cz.it - Cod. Fiscale 97028930796



ASL	Istituto tecnico E.Scalfaro A.S.2018/2019 21/01/2019 26/01/2019 11/02/2019 26/03/2019 25/02/2019 29/03/2019 18/05/2019 20/21/22 maggio	Scolastico Roma	Seminari SNAM ASTREA UNIT AEROSPACE SNAM Elis.Hackathon Snam		

TIPOLOGIE DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Tipologie Di verifica	Discipline											
	Italiano	Storia	Inglese	Matemat	Meccan.	DPO	Tecnol. meccan.	Sistemi	Scienze motorie	Relig.		
Produzione di testi	X		X									
Comprensione del testo			X									
Interrog.	X	X	X	X	X		X	X	X	X		
Colloqui	X	X	X	X		X			X	X		
Risoluzione di problemi				X	X							
Prove strutturate o semistrut.			X	X	X	X	X	X		X		
Esercitazioni Pratiche					X	X	X	X	X			

Criteri di valutazione

Le griglie di valutazione della Prima prova (Tipologie A, B, C) e della II Prova, predisposte secondo gli Indicatori forniti dal MIUR (DM 26 novembre 2018), già utilizzate nelle correzioni delle simulazioni e anche in prove ordinarie, sono riportate in allegato al presente Documento.

PROVE EFFETTUATE E INIZIATIVE REALIZZATE DURANTE L'ANNO IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO

- Simulazioni I (19/02/2019) e II (26/03/2019) della Prima Prova
- Simulazioni I (28/02/2019) e II (02/04/2019) della Seconda Prova



ISTITUTO TECNICO "E. Scalfaro" SETTORE TECNOLOGICO

INDIRIZZI : GRAFICA E COMUNICAZIONE - ELETTRONICA ED Elettrotecnica -
INFORMATICA TELECOMUNICAZIONI - MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA

| COD MECC. CZTF010008 | - PEC: cztf010008@pec.istruzione.it

Piazza Matteotti n. 1 - 88100 CATANZARO - Tel. 0961.745155 - Fax 0961.744438

E-Mail: cztf010008@istruzione.it - Sito Web: www.itiscalfaro.Cz.it - Cod. Fiscale 97028930796



PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO SVOLTI NELL'ANNO SCOLASTICO			
TIPOLOGIA	Descrizione	LUOGO	DURATA
Visite guidate	Makers Faire	Roma	12/10/2018
	Unical	Cosenza	21/02/2019
Viaggio di istruzione			
Progetti e Manifestazioni culturali	Semifinali Olimpiadi di matematica Mathesis	Catanzaro	27/02/2019
	Finali Olimpiadi di matematica Mathesis	Bari	11/05/2019
	Concorso Nazionale High School Game	Catanzaro	13/02/2019
	Corso di approfondimento di matematica	Cosenza Unical	Novembre/Aprile
	Laboratori di matematica	Catanzaro	Maggio
	Conferenza ANED	Catanzaro	Marzo



ISTITUTO TECNICO "E. Scalfaro" SETTORE TECNOLOGICO

INDIRIZZI : GRAFICA E COMUNICAZIONE - ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA -
INFORMATICA TELECOMUNICAZIONI - MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA

[COD MECC. CZTF010008] - PEC: cztf010008@pec.istruzione.it

Piazza Matteotti n. 1- 88100 CATANZARO - Tel. 0961.745155 - Fax 0961.744438

E-Mail:cztf010008@istruzione.it- Sito Web:www.itiscalfaro.Cz.it - Cod. Fiscale 97028930796



Incontri con esperti	Incontro propedeutico Maker Faire	Catanzaro	03/10/2018
	Primo soccorso	Catanzaro	21/03/2019
	Simulazione di un colloquio di lavoro con la C.B.A.consulting di Novara	Catanzaro	08/04/2019
	INFODAY ERASMUS+	Catanzaro	15/04/2019
Attività di Orientamento	Orientamento e somministrazione di test – E-Campus	Catanzaro	12/11/2019
	Accademia Diplomatica Italiana	Catanzaro	22/11/2018
	Visione test somministrati E-Campus	Catanzaro	06/12/2018
	Cooperativa servizi e formazione	Catanzaro	20/12/2018
	Assorienta Regione Calabria	Catanzaro	08/01/2019
	Forze Armate	Catanzaro	10/01/2019
	Esercito Italiano	Catanzaro	17/01/2019
	Orientamento all'Unical	Catanzaro	13/02/2019
	Orientamento alternanza	Catanzaro	15/02/2019
	Consorzio Elis Roma	Catanzaro	11/04/2019
Ordine dei Periti	Catanzaro	25/05/2019	



ISTITUTO TECNICO "E. Scalfaro" SETTORE TECNOLOGICO

**INDIRIZZI : GRAFICA E COMUNICAZIONE - ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA -
INFORMATICA TELECOMUNICAZIONI - MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA**

[COD MECC. CZTF010008] - PEC: cztfd10008@pec.istruzione.it

Piazza Matteotti n. 1- 88100 CATANZARO - Tel. 0961.745155 - Fax 0961.744438

E-Mail:cztfd10008@istruzione.it- Sito Web:www.itiscalfaro.Cz.it - Cod. Fiscale 97028930796



ALLEGATO n. 1

Progettazioni educativo-didattiche delle singole discipline

Progettazione Didattica

Disciplina

ITALIANO

<i>Percorsi formativi</i>	<i>Metodologia</i>	<i>Strumenti</i>	<i>Valutazione</i>
<p><i>Dal naturalismo al Verismo</i> <i>Verga - I Malavoglia- Mastro Don Gesualdo</i> <i>Scapigliatura</i> <i>Carducci</i> <i>Il Decadentismo</i> <i>Baudelaire- I fiori del male</i> <i>Giovanni Pascoli - X Agosto</i> <i>D'Annunzio- La pioggia nel pineto-</i> <i>Il Piacere</i> <i>Crepuscolarismo</i> <i>Futurismo</i> <i>Svevo -La coscienza di Zeno</i> <i>Pirandello – Il Fu Mattia Pascal</i> <i>La poesia italiana tra le due guerre</i> <i>Ermetismo</i> <i>Quasimodo- Ed è subito sera</i> <i>Neorealismo</i> <i>Primo Levi- Se questo è un uomo</i></p>	<ul style="list-style-type: none">◆ <i>Analisi diretta dei testi</i>◆ <i>Contestualizzazione</i>◆ <i>Discussione</i>◆ <i>Lezione frontale partecipata</i>◆ <i>Analisi di filmati e documenti</i>◆ <i>Analisi di brani: riferimenti al periodo storico</i>	<ul style="list-style-type: none">◆ <i>Libro di testo</i>	<p><i>Criteri Valutativi</i></p> <ul style="list-style-type: none">◆ <i>Nella valutazione si terrà conto del livello di partenza, della partecipazione, dell'impegno, del raggiungimento degli obiettivi e degli esiti delle prove.</i>◆ <i>Griglie allegate per ciascuna tipologia di scrittura.</i>

<i>Percorsi formativi</i>	<i>Metodologia</i>	<i>Strumenti</i>	<i>Valutazione</i>
<p>L'età giolittiana La prima guerra mondiale Il regime fascista Il regime comunista La Germania e il nazismo La seconda guerra mondiale</p> <p>La storia della Costituzione Italiana I principi fondamentali della Costituzione Analisi degli articoli : 1, 3, 11</p>	<ul style="list-style-type: none">• Lezioni frontali• Discussione in classe• Educazione e orientamento alla lettura storica	<ul style="list-style-type: none">◆ Libro di testo◆ Ricerche individuali e di gruppo	<p>VALUTAZIONE Nella valutazione si terrà conto del livello di partenza, della partecipazione, dell'impegno, del raggiungimento degli obiettivi.</p>

Progettazione didattica

Disciplina

Matematica

Percorsi formativi	Metodologia	Strumenti	Valutazione
<p>Calcolo dell'integrale indefinito di una funzione con l'utilizzo dei diversi metodi di integrazione.</p> <p>Integrale definito e relativa applicazione nel calcolo dell'area di una figura piana e nel calcolo del volume di un solido di rotazione.</p> <p>Integrali impropri.</p> <p>Equazioni differenziali di primo ordine: immediata, a variabili separate, lineare.</p> <p>Equazioni differenziali di secondo ordine a coefficienti costanti omogenee, non omogenee nel caso in cui è presente un polinomio.</p> <p>Rappresentazione grafica di una funzione di due variabili, dominio e studio di massimi, minimi e punti di sella.</p>	<p>Il metodo utilizzato per lo svolgimento delle attività didattiche è improntato ai criteri della partecipazione, dell'efficienza e della chiarezza.</p> <p>Le attività didattiche programmate sono svolte attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none">◆ lezioni frontali;◆ lavori individuali e di gruppo	<ul style="list-style-type: none">◆ Libro di testo◆ Dispense	<p>Criteri Valutativi</p> <ul style="list-style-type: none">◆ Esiti delle prove;◆ Assiduità nella frequenza;◆ Partecipazione ed interesse all'attività didattica;◆ Continuità dell'impegno profuso;◆ Raggiungimento degli obiettivi previsti anche in riferimento al livello di partenza.

<i>Percorsi formativi</i>	<i>Metodologia</i>	<i>Strumenti</i>	<i>Valutazione</i>
<p><i>Argomenti di Microlingua</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Sensors and trasducers</i> • <i>The car engine</i> • <i>Materials</i> <p><i>Argomenti di civiltà</i></p> <p><i>Spotlight on history: from the Second Industrial Revolution to the Second World War</i></p> <p><i>The American Constitution</i></p>	<p><i>Il metodo utilizzato per lo svolgimento delle attività didattiche, il functional-notional approach, è improntato ai criteri della partecipazione, dell'efficienza e della chiarezza.</i></p> <p><i>Le attività didattiche programmate sono svolte attraverso:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ <i>lezioni frontali;</i> ◆ <i>lavori individuali e di gruppo</i> ◆ <i>flipped-classroom</i> 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ <i>Libro di testo</i> ◆ <i>Dispense</i> ◆ <i>E-book</i> ◆ <i>internet</i> 	<p><i>Criteri Valutativi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ <i>Esiti delle prove;</i> ◆ <i>Assiduità nella frequenza;</i> ◆ <i>Partecipazione ed interesse all'attività didattica;</i> ◆ <i>Continuità dell'impegno profuso;</i> ◆ <i>Raggiungimento degli obiettivi previsti anche in riferimento al livello di partenza.</i>

Progettazione didattica
Disciplina

MECCANICA E MACCHINE

<i>Percorsi formativi</i>	<i>Metodologia</i>	<i>Strumenti</i>	<i>Valutazione</i>
<p>Alberi e assi. Collegamenti fissi e smontabili. Le molle.</p> <p>Impianti frigoriferi e climatizzazione.</p> <p>Giunti, Innesti Volani e Freni. Cenni sulle macchine di sollevamento.</p> <p>Motori a combustione interna: classificazione e cicli teorici. Motori alternativi a combustione interna. Macchine Ibride</p> <p>Sistema biella-manovella e alberi a gomito. Cinematica e dimensionamento del manovellismo.</p>	<p>Il metodo utilizzato per lo svolgimento delle attività didattiche è improntato ai criteri della partecipazione, dell'efficienza e della chiarezza. Le attività didattiche programmate sono svolte attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lezioni frontali; • lezioni frontali articolate con interventi; • problem solving; • lezioni dialogate. 	<ul style="list-style-type: none"> • Libri di testo; • Testi vari. 	<p>CRITERI VALUTATIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esiti delle prove • Partecipazione ed impegno • Raggiungimento degli obiettivi

*Progettazione Didattica
Disciplina*

SISTEMI E AUTOMAZIONE

Percorsi formativi	Metodologia	Strumenti	Valutazione
<p>Tecniche di comando elettropneumatico. L'Hardware del PLC. La programmazione del PLC. La Robotica Industriale. I trasduttori.</p>	<p>La metodologia adottata è stata variata a seconda della tipologia degli argomenti affrontati. In generale l'attività didattica è stata svolta ricorrendo a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lezioni frontali espositive • Problem solving • Applicazioni pratiche in laboratorio con l'utilizzo del PLC OMRON C20 e del Manipolatore robotico PD5D/NT. 	<ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo • Dispense delle lezioni • Manuali • Attrezzature di laboratorio 	<p>CRITERI VALUTATIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esiti delle prove; • Assiduità nella frequenza; • Partecipazione ed interesse all'attività didattica; • Continuità nell'impegno profuso; • Raggiungimento degli obiettivi prefissati.

<i>Progettazione Didattica</i>		<i>Disciplina</i>		DISEGNO, PROG. E ORG.Industr.	
<i>Percorsi formativi</i>	<i>Metodologia</i>	<i>Strumenti</i>	<i>Valutazione</i>		
<p>1) <i>Tecnologie applicate alla produzione Macchine operatrici e utensili.</i></p> <p>2) <i>Attrezzature di fabbricazione.</i></p> <p>3) <i>Cicli di fabbricazione e di montaggio. Programmazione automatica CAM.</i></p> <p>4) <i>Caratteristiche dei processi produttivi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Costi</i> - <i>Lay-out degli impianti</i> - <i>Magazzini e trasporti interni</i> <p>5) <i>Tecniche di programmazione</i></p> <p>6) <i>Analisi statistica e previsionale nella produzione</i></p> <p>7) <i>Qualità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Sistema qualità</i> - <i>Controllo di qualità</i> - <i>Strumenti della qualità</i> <p>8) <i>Salute, Sicurezza, DLgs 81 e Direttiva macchine</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Lezione frontale;</i> • <i>Lavoro di gruppo;</i> • <i>Laboratorio Aula 38.</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Libro di testo;</i> • <i>Dispense di lezioni;</i> • <i>PC;</i> • <i>Manuale di meccanica;</i> • <i>Norme tecniche;</i> • <i>Cataloghi.</i> 	<p>CRITERI VALUTATIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Esiti delle prove;</i> • <i>Assiduità nella frequenza;</i> • <i>Partecipazione ed interesse all'attività didattica;</i> • <i>Continuità nell'impegno profuso;</i> • <i>Raggiungimento degli obiettivi prefissati anche in riferimento al livello di partenza.</i> 		

*Progettazione Didattica
Disciplina*

Tecnologia meccanica

<i>Percorsi formativi</i>	<i>Metodologia</i>	<i>Strumenti</i>	<i>Valutazione</i>
<p>Corrosione e protezione della corrosione; lavorazioni speciali; Le prove distruttive e quelle non distruttive; Macchine utensili a controllo numerico CNC.</p>	<p>Il metodo utilizzato per lo svolgimento delle attività didattiche è improntato ai criteri della partecipazione, dell'efficienza e della chiarezza. Le attività didattiche programmate sono svolte attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ lezioni frontali; ◆ lezioni frontali articolate con interventi; ◆ lavori individuali alle macchine utensili e CNC; ◆ lezioni dialogate; ◆ lavori di gruppo. 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Libri di testo; ◆ Testi vari; ◆ Laboratorio di macchine utensili e CNC. 	<p><i>Criteri valutativi</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Esiti delle prove • Partecipazione ed impegno • Raggiungimento degli obiettivi previsti

Progettazione Didattica Disciplina

Educazione Fisica

<i>Percorsi formativi</i>	<i>Metodologia</i>	<i>Strumenti</i>	<i>Valutazione</i>
<p>Esercitazione pratiche di ginnastica generale. Esercitazioni pratiche di tennis tavolo. Esercizi specifici di potenziamento arti inferiori e superiori.</p> <p>Discipline sportive: pallavolo, atletica leggera, tennis tavolo, pallacanestro.</p> <p>Traumi da sport, pronto soccorso ed effetti dopanti di alcune sostanze.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di palestra. • Attività pratica e lezioni frontali dialogate. • Lezione teorica e dimostrazioni pratiche. 	<ul style="list-style-type: none"> ◆ Libro di testo. ◆ Videocassette . ◆ Palestra. ◆ Piccoli attrezzi. ◆ Tavolo tennis. 	<p>CRITERI VALUTATIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esercitazione e pratica di discipline sportive. • Prove multiple.

Progettazione Didattica

Disciplina

RELIGIONE

<i>Percorsi formativi</i>	<i>Metodologia</i>	<i>Strumenti</i>	<i>Valutazione</i>
<p><i>La questione morale.</i></p> <p><i>L'uomo e la natura: il progetto di Dio.</i></p>	<ul style="list-style-type: none">● <i>Lezioni frontali</i>● <i>Partecipazione attiva al dialogo educativo</i>● <i>Lavoro autonomo</i>	<ul style="list-style-type: none">◆ <i>Libro di testo;</i>◆ <i>Test;</i>◆ <i>Notizie della stampa</i>	<p>VALUTAZIONE</p> <p><i>Nella valutazione si terrà conto dell'interesse, della partecipazione e dei risultati formativi raggiunti.</i></p>



ISTITUTO TECNICO "E. Scalfaro" SETTORE TECNOLOGICO

INDIRIZZI : GRAFICA E COMUNICAZIONE - ELETTRONICA ED Elettrotecnica -
INFORMATICA TELECOMUNICAZIONI - MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA

[COD MECC. CZTF010008] - PEC: cztf010008@pec.istruzione.it

Piazza Matteotti n. 1- 88100 CATANZARO - Tel. 0961.745155 - Fax 0961.744438

E-Mail:cztf010008@istruzione.it- Sito Web:www.itiscalfaro.Cz.it - Cod. Fiscale 97028930796



ALLEGATO n. 2

Simulazioni Prove Esame di Stato

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro. – Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

"E se mi metto a correre," pensai, "mi seguirà!"

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

¹ *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

² *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

³ *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

⁴ *smânia mala*: malvagia irrequietezza.

⁵ *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie.

⁶ *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da un articolo di **Guido Castellano e Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Microsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

⇒ Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz¹, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigginà. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"² l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese

¹ P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

² "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il "melting pot", è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale "melting pot" su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante "biologico", una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico "cervello planetario".

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, "Cogito, ergo sum", che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati "tecnologici" raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo.
[...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, "La scienza e l'uomo", inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che "l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione" e che "l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività"? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, conaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ'**

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ'**

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale? Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di "arte della felicità": secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a "nuda vita" fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

**RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ'**

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dì d'estate.

Quanto scampanellare

tremulo di cicale!

Stridule pel filare

moveva il maestrale

le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole

in fascie polverose:

erano in ciel due sole

nuvole, tenui, róse¹:

due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,

fratte di tamerice²,

il palpito lontano

d'una trebbiatrice,

l'angelus argentino³...

dov'ero? Le campane

mi dissero dov'ero,

piangendo, mentre un cane

latrava al forestiero,

che andava a capo chino.

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dì d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Usepe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Usepe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"¹. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Usepe! Usepee!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo² [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Usepe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Usepe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume³. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Usepe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli dissè, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto⁴ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁵ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento

¹ Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

² in collo: in braccio.

³ incolume: non ferito.

⁴ accosto: accanto.

⁵ pulverulenta: piena di polvere.

semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁶, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò⁷, intatto, il casamento⁸ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare: "Bii! Biii! Biiii!"⁹

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

"Bii! Biii! Biiii!"

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

⁶ divelte: strappate via.

⁷ ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

⁸ il casamento: il palazzo, il caseggiato.

⁹ Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Usepe.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni². In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)³.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi⁴; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine⁵.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

¹ Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

² Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

³ *Sti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

⁴ *orti e palagi*: cortili e palazzi.

⁵ *eu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage*: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settimana delle *della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITEN - MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA
ARTICOLAZIONE ENERGIA

Tema di: IMPIANTI ENERGETICI, DISEGNO E PROGETTAZIONE e
MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA

Il candidato svolga il tema indicato nella prima parte e risponda solo a due quesiti tra i quattro proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Un gruppo elettrogeno avente potenza nominale erogata pari a 60 kW a 3000 giri/min, fornisce energia elettrica ad un capannone industriale.

Il candidato, ipotizzando secondo "la buona regola dell'arte" tutti gli eventuali dati mancanti e facendo uso del "Manuale di Meccanica", proceda dapprima al dimensionamento di massima del motore (Cilindrata, N° cilindri, alesaggio, corsa).

Successivamente, dopo aver assunto con motivato criterio gli eventuali dati mancanti, ipotizzando per il motore DIESEL una temperatura dei fumi di scarico pari a circa 540 °C ed un eccesso d'aria uguale al 30% e tenendo conto di un valore stechiometrico del rapporto aria/gasolio pari a 14,7 kg_{aria}/kg_{gasolio}, si proceda al calcolo della quantità di fumi prodotti e alla utilizzazione di una caldaia a recupero (perfettamente coibentata) in grado di raffreddare i fumi di scarico fino alla temperatura di 160 °C e di cedere calore all'acqua di alimentazione di un impianto di riscaldamento costituito da aerotermi installati all'interno del capannone industriale.

Ai fini del calcolo il candidato potrà adottare i seguenti valori:

- Densità fumi.....0,72 [kg/m³]
- Calore specifico fumi.....1,09 [kJ/kg K]

Infine il candidato dopo aver assunto con motivato criterio altri eventuali dati ritenuti necessari ma mancanti, effettui:

- a) il calcolo della portata di acqua dell'impianto di riscaldamento;
- b) lo schizzo dello schema funzionale dell'impianto, completo delle principali apparecchiature termotecniche necessarie per la sua funzionalità e sicurezza.

SECONDA PARTE

- 1) Riprodurre anche a mano libera e commentare brevemente il "DIAGRAMMA CIRCOLARE DELLA DISTRIBUZIONE" di un motore Diesel.
- 2) Descrivere e commentare nel piano p-V (pressione – Volume) e nel piano T-S (Temperatura – Entropia) il ciclo teorico di un TURBOGAS.
- 3) Quali sono le principali differenze tra un impianto di climatizzazione "a TUTT'ARIA" e un impianto "ad ARIA PRIMARIA e Fan Coils".
- 4) Illustrare brevemente i sistemi che funzionano con il "solare termico" e il loro specifico e particolare utilizzo negli impianti idrotermosanitari e/o negli impianti a risparmio energetico.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso di normative, tavole numeriche, manuali tecnici e calcolatrici non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITMM - MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA
ARTICOLAZIONE MECCANICA E MECCATRONICA

Tema di: DISEGNO, PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE e
MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA

Il candidato, dopo aver analizzato i documenti proposti ed il contesto operativo, svolga la prima parte della prova e due dei quesiti proposti nella seconda parte.

DOCUMENTO N.1

“ ENERGIE RINNOVABILI: IL POTENZIALE DELL'IDROELETTRICO MADE IN ITALY

Le centrali idroelettriche fanno parte di un sistema di produzione di energia dove l'acqua e il dislivello fanno la differenza e che oggi può avvalersi di nuove tecnologie anche in Italia, diminuendo l'**impatto ambientale** e magari contribuire agli obiettivi che l'Unione europea ha prefissato di voler raggiungere entro il 2030.

Lo studio firmato Althesys *L'idroelettrico crea valore per l'Italia*, evidenzia tutte le possibilità della principale fonte rinnovabile in Italia, ma evidenzia soprattutto la necessità di un rinnovamento strutturale: un terzo circa del parco impianti italiano ha bisogno di essere riqualificato, per aumentarne le prestazioni e non perdere 6 TW di generazione. [...] “

Fonte: www.teknoring.com Il portale delle professioni tecniche

DOCUMENTO N.2

“A **novembre** il dato sulla produzione elettrica nazionale più significativo è quello dell'**idroelettrico** che ha generato ben **4,5 TWh**, con un incremento del **118%** sullo stesso mese del 2017, sfiorando di poco il dato del 2014 (4,7 TWh), un anno caratterizzato da una notevole produzione idrica.

Con questo exploit le rinnovabili producono nel mese circa **8,7 TWh**, il 35% in più del novembre 2017, nonostante la diminuzione dell'output da fotovoltaico (-7,1%) ed eolico (-10,2%) [...] “

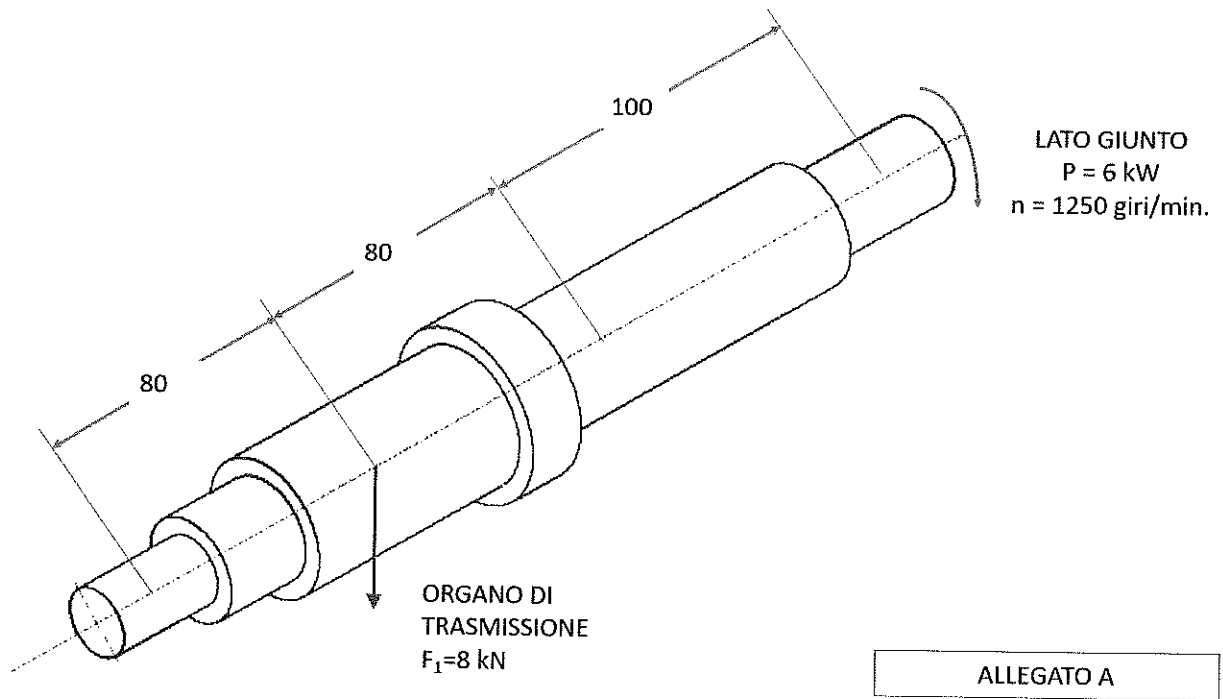
Fonte: Qualenergia.it - dicembre 2018 (www.qualenergia.it)

CONTESTO OPERATIVO

La centrale idroelettrica di Entracque (Cu) è l'impianto di produzione più grande in Italia ed uno dei più grandi in Europa ed è in grado, da sola, di alimentare l'intera provincia di Torino. Produce una potenza di 1310 MW ed è costituita da 9 turbine idrauliche.

L'impianto ha due diverse derivazioni: Chiotas e Rovina che erogano rispettivamente un flusso di 129 m³/s e 27 m³/s. Sulla derivazione di Rovina, in particolare, sono presenti una Turbina Francis, un alternatore ed una pompa che può essere innestata tramite giunto solo ad albero fermo.

Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca





ISTITUTO TECNICO "E. Scalfaro" SETTORE TECNOLOGICO

**INDIRIZZI : GRAFICA E COMUNICAZIONE - ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA -
INFORMATICA TELECOMUNICAZIONI - MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA**

[COD MECC. CZTF010008] - PEC: cztf010008@pec.istruzione.it

Piazza Matteotti n. 1- 88100 CATANZARO - Tel. 0961.745155 - Fax 0961.744438

E-Mail: cztf010008@istruzione.it- Sito Web: www.itiscalfaro.Cz.it - Cod. Fiscale 97028930796



ALLEGATO n. 3

Griglie di valutazione Prima, Seconda prova e colloquio

Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Indicatori	Descrittori	Punti /100	Punti assegnati
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale	Testo disorganizzato e insufficientemente pianificato, scarsamente coeso e coerente	Da 5 a 9	_____
	Testo coerente e coeso, pianificato ed organizzato in modo sufficiente	Da 10 a 14	
	Discreta / Buona pianificazione, organizzazione e strutturazione del testo	Da 15 a 18	
	Testo ottimamente ideato, pianificato, organizzato e strutturato in modo perfettamente organico e coerente	Da 19 a 20	
Padronanza e ricchezza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi)	Scarsa la padronanza, la proprietà, la ricchezza lessicale gravi errori ortografici e morfo-sintattici	Da 5 a 9	_____
	Sufficienti proprietà, correttezza e ricchezza del lessico	Da 10 a 14	
	Discreta / Buona la proprietà e la ricchezza del lessico Forma grammaticale discreta / buona	Da 15 a 18	
	Lessico appropriato, ricco e ottimamente utilizzato e padroneggiato Ottima la padronanza delle strutture ortografiche, morfologiche e sintattiche lingua italiana	Da 19 a 20	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Contenuti, informazioni e valutazioni personali molto scarsi/scarsi	Da 2 a 4	_____
	Medioeri i contenuti, i riferimenti culturali e le valutazioni personali presenti	Da 5 a 9	
	Conoscenze e informazioni sufficientemente ampie ed articolate	Da 10 a 14	
	Discreti / Buoni i contenuti, i riferimenti culturali e le valutazioni personali presenti	Da 15 a 18	
	Possesso di contenuti eccellenti per quantità, qualità, approfondimento	Da 19 a 20	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Scarso il rispetto della consegna	Da 2 a 4	_____
	Consegna parzialmente rispettata	Da 5 a 6	
	Consegna sufficientemente rispettata	Da 7 a 8	
	Consegna perfettamente rispettata in tutti i suoi aspetti	Da 9 a 10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Scarsa la comprensione globale e puntuale del testo	Da 2 a 4	_____
	Parziale la comprensione del testo	Da 5 a 6	
	Sufficiente la comprensione del testo	Da 7 a 8	
	Più che buona/ottima la comprensione globale e puntuale del testo	Da 9 a 10	
Interpretazione del testo	Molto Scarsa / Scarsa	Da 2 a 4	_____
	Interpretazione parzialmente corretta	Da 5 a 6	
	Interpretazione sufficientemente corretta	Da 7 a 8	
	Più che buona l'interpretazione personale del testo	Da 9 a 10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Molto Scarsa / Scarsa la capacità di analisi	Da 2 a 4	_____
	Analisi parziale	Da 5 a 6	
	Analisi sufficientemente svolta	Da 7 a 8	
	Più che buona l'analisi del testo	Da 9 a 10	
			Totale
			_____/100
	VOTO FINALE IN /20	_____ :5= _____	20

Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo

Indicatori	Descrittori	Punti /100	Punti assegnati
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale	Testo disorganizzato e insufficientemente pianificato scarsamente coeso e coerente	Da 5 a 9	_____
	Testo coerente e coeso, pianificato ed organizzato in modo sufficiente	Da 10 a 14	
	Discreta / Buona pianificazione, organizzazione e strutturazione del testo	Da 15 a 18	
	Testo ottimamente ideato, pianificato, organizzato e strutturato in modo perfettamente organico e coerente	Da 19 a 20	
Padronanza e ricchezza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi)	Scarsa la padronanza, la proprietà, la ricchezza lessicale gravi errori ortografici e morfo-sintattici	Da 5 a 9	_____
	Sufficienti proprietà, correttezza e ricchezza del lessico	Da 10 a 14	
	Discreta / Buona la proprietà e la ricchezza del lessico Forma grammaticale discreta / buona	Da 15 a 18	
	Lessico appropriato, ricco e ottimamente utilizzato e padroneggiato. Ottima la padronanza delle strutture ortografiche, morfologiche e sintattiche lingua italiana	Da 19 a 20	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Contenuti, informazioni e valutazioni personali molto scarsi/scarsi	Da 2 a 4	_____
	Mediocri i contenuti, i riferimenti culturali e le valutazioni personali presenti	Da 5 a 9	
	Conoscenze e informazioni sufficientemente ampie ed articolate	Da 10 a 14	
	Discreti / Buoni i contenuti, i riferimenti culturali presenti e le valutazioni personali	Da 15 a 18	
	Possesso di contenuti eccellenti per quantità, qualità, approfondimento	Da 19 a 20	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Molto scarsa	Da 2 a 6	_____
	Parziale	Da 7 a 11	
	Pienamente sufficiente	Da 12 a 13	
	Più che buona / Ottima	Da 14 a 15	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Argomentazione assente/ Molto Scarsa / Scarsa	Da 2 a 6	_____
	Argomentazione Parzialmente coerente	Da 7 a 11	
	Argomentazione Sufficientemente coerente	Da 12 a 13	
	Ottima capacità argomentativa, perfettamente coerente e approfondita	Da 14 a 15	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Assente o scarsa la presenza di conoscenze e di riferimenti culturali	Da 2 a 4	_____
	Riferimenti culturali corretti e sufficientemente articolati	Da 5 a 6	
	Utilizzo ampio e articolato in modo apprezzabile delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Da 7 a 8	
	Utilizzo ampio, sicuro e ottimamente articolato delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Da 9 a 10	
			Totale _____/100
VOTO FINALE IN /20		____ : 5= ____/20	

Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Indicatori	Descrittori	Punti /100	Punti assegnati
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale	Testo disorganizzato e insufficientemente pianificato scarsamente coeso e coerente	Da 5 a 9	_____
	Testo coerente e coeso, pianificato ed organizzato in modo sufficiente	Da 10 a 14	
	Discreta / Buona pianificazione, organizzazione e strutturazione del testo	Da 15 a 18	
	Testo ottimamente ideato, pianificato, organizzato e strutturato in modo perfettamente organico e coerente	Da 19 a 20	
Padronanza e ricchezza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi)	Scarsa la padronanza, la proprietà, la ricchezza lessicale gravi errori ortografici e morfo-sintattici	Da 5 a 9	_____
	Sufficienti proprietà, correttezza e ricchezza del lessico	Da 10 a 14	
	Discreta / Buona la proprietà e la ricchezza del lessico Forma grammaticale discreta / buona	Da 15 a 18	
	Lessico appropriato, ricco e ottimamente utilizzato e padroneggiato Ottima la padronanza delle strutture ortografiche, morfologiche e sintattiche lingua italiana	Da 19 a 20	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Contenuti, informazioni e valutazioni personali molto scarsi/scarsi	Da 2 a 4	_____
	Mediocri i contenuti, i riferimenti culturali e le valutazioni personali presenti	Da 5 a 9	
	Conoscenze e informazioni sufficientemente ampie ed articolate	Da 10 a 14	
	Discreti / Buoni i contenuti, i riferimenti culturali e le valutazioni personali presenti	Da 15 a 18	
	Possesso di contenuti eccellenti per quantità, qualità, approfondimento	Da 19 a 20	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Molto scarsa	Da 2 a 6	_____
	Parziale	Da 7 a 11	
	Pienamente sufficiente	Da 12 a 13	
	Più che buona / Ottima	Da 14 a 15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Molto Scarso / Scarso	Da 2 a 6	_____
	Parzialmente ordinato e lineare	Da 7 a 11	
	Sufficientemente ordinato e lineare	Da 12 a 13	
	Ottimo sviluppo dell'esposizione	Da 14 a 15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Insufficiente la presenza di conoscenze e di riferimenti culturali	Da 2 a 4	_____
	Riferimenti culturali corretti e sufficientemente articolati	Da 5 a 6	
	Utilizzo ampio e articolato in modo apprezzabile delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Da 7 a 8	
	Utilizzo ampio, sicuro e ottimamente articolato delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Da 9 a 10	
			Totale _____/100
	VOTO FINALE IN /20	____: 5= ____/20	

NB.

1) Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento). L'arrotondamento viene fatto all'unità più vicina.

2) Elaborato non svolto e/o privo di ogni requisito di valutazione = 0 (Zero)



ISTITUTO TECNICO " E. Scalfaro " SETTORE TECNOLOGICO

INDIRIZZI : GRAFICA E COMUNICAZIONE - ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA -
INFORMATICA TELECOMUNICAZIONI - MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA

[COD MECC. CZTF010008] - PEC: cztf010008@pec.istruzione.it

Piazza Matteotti n. 1- 88100 CATANZARO - Tel. 0961.745155 - Fax 0961.744438

E-Mail: cztf010008@istruzione.it - Sito Web: www.itiscalfaro.Cz.it - Cod. Fiscale 97028930796



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA II PROVA

Punteggio totale 20	Livello dei descrittori	Punteggio corrispondente	Punteggio attribuito
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi. 4	<input type="checkbox"/> Scarso (Incompleto ed inconsistente per scelte ed errori procedurali)	0.5 ÷ 1.0	
	<input type="checkbox"/> Mediocre (Completo con mancato rispetto della traccia e/o molteplici errori concettuali)	1.01 ÷ 1.50	
	<input type="checkbox"/> Sufficiente (completo, ma con qualche errore concettuale)	1.51 ÷ 2.0	
	<input type="checkbox"/> Discreto (completo con errori non concettuali o di procedura)	2.01 ÷ 2.50	
	<input type="checkbox"/> Buono (completo con qualche errore non grave)	2.51 ÷ 3.0	
	<input type="checkbox"/> Distinto (completo senza errori ed omissioni)	3.01 ÷ 3.50	
	<input type="checkbox"/> Ottimo	3.51 ÷ 4.0	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione. 6	<input type="checkbox"/> Scarso (nulla)	1.0 ÷ 2.0	
	<input type="checkbox"/> Mediocre (frammentaria e lacunosa con errori concettuali)	2.01 ÷ 3.0	
	<input type="checkbox"/> Sufficiente (conoscenze non approfondite con uso di procedure semplici e con errori)	3.01 ÷ 3.4	
	<input type="checkbox"/> Discreto (procedura corretta, pur con qualche errore)	3.41 ÷ 4.0	
	<input type="checkbox"/> Buono (Elaborazione di procedure precise, senza errori e omissioni)	4.01 ÷ 4.4	
	<input type="checkbox"/> Distinto (Procedure precise applicate con elaborazioni personali)	4.41 ÷ 5.0	
	<input type="checkbox"/> Ottimo	5.01 ÷ 6.0	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti. 6	<input type="checkbox"/> Scarso (Elaborato non organizzato, confuso, ecc...)	1.0 ÷ 2.0	
	<input type="checkbox"/> Mediocre (elaborato leggibile con difficoltà, cancellature eccessive, ecc.)	2.01 ÷ 3.0	
	<input type="checkbox"/> Sufficiente (elaborato con qualche cancellatura, grafia sufficiente...)	3.01 ÷ 3.4	
	<input type="checkbox"/> Discreto (grafia e organizzazione discreta)	3.41 ÷ 4.0	
	<input type="checkbox"/> Buono (Elaborato con qualche abrasione o cancellatura...)	4.01 ÷ 4.4	
	<input type="checkbox"/> Distinto (Elaborato senza abrasioni o cancellature...)	4.41 ÷ 5.0	
	<input type="checkbox"/> Ottimo	5.01 ÷ 6.0	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici secondo la normativa tecnica unificata di settore. 4	<input type="checkbox"/> Scarso (Elaborato non organizzato, confuso, ecc...)	0.5 ÷ 1.0	
	<input type="checkbox"/> Mediocre (Riesce a rielaborare e sintetizzare le sue conoscenze in parte; usa una terminologia non sempre appropriata.)	1.01 ÷ 1.50	
	<input type="checkbox"/> Sufficiente (Ha elementari capacità di sintesi, talvolta dimostra autonomia di giudizio; usa in genere una terminologia appropriata.)	1.51 ÷ 2.0	
	<input type="checkbox"/> Discreto (Sintetizza correttamente le sue conoscenze e le espone con chiarezza in forma appropriata)	2.01 ÷ 2.50	
	<input type="checkbox"/> Buono (Rielabora correttamente le sue conoscenze ed effettua autonomamente valutazioni personali e collegamenti tra le varie discipline)	2.51 ÷ 3.0	
	<input type="checkbox"/> Distinto (Sa organizzare in modo autonomo e completo le conoscenze e le procedure acquisite nelle varie discipline; effettua valutazioni esatte, approfondite ed originali in forma corretta; usa una terminologia accurata con stile personale)	3.01 ÷ 3.50	
	<input type="checkbox"/> Ottimo	3.51 ÷ 4.0	
	Voto		



ISTITUTO TECNICO "E. Scalfaro" SETTORE TECNOLOGICO

INDIRIZZI : GRAFICA E COMUNICAZIONE - ELETTRONICA ED Elettrotecnica -
INFORMATICA TELECOMUNICAZIONI - MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA

[COD MECC. CZTF010008] - PEC: cztf010008@pec.istruzione.it

Piazza Matteotti n. 1- 88100 CATANZARO - Tel. 0961.745155 - Fax 0961.744438

E-Mail: cztf010008@istruzione.it - Sito Web: www.itiscalfaro.Cz.it - Cod. Fiscale 97028930796



GRIGLIA COLLOQUIO

INDICATORE	DESCRITTORE					punteggio
	1-2	3-4	5	6	7	
Capacità di esporre in maniera organizzata i contenuti relativi al percorso pluridisciplinare proposto dalla commissione	Conoscenze nulle/molto scarse – Articolazione non pertinente al percorso – Esposizione molto confusa, con lessico ristretto e/o improprio - capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione critica inesistenti/molto scarse	Conoscenze confuse – Articolazione disorganica e/o confusa – Esposizione confusa, errata, con lessico ristretto - capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione critica disorganica e confusa	Conoscenze generiche – Articolazione generica e imprecisa – Esposizione poco scorrevole, con errori e lessico non sempre adeguato - capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione critica generica	Conoscenze diffuse e corrette ma essenziali – Articolazione completa, corretta ma essenziale – Esposizione semplice e lineare, con lessico appropriato, ma con qualche imprecisione - capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione corrette, con discreto sviluppo argomentativo	Conoscenze pertinenti, complete, approfondite – Articolazione organica, coerente, ampiamente strutturata – Esposizione chiara, corretta, efficace, con lessico ampio appropriato - capacità di stabilire correlazioni e rielaborazioni complete, con approfondimenti e spunti critici articolati e personali	
INDICATORE	DESCRITTORE					punteggio
	1	2	3	4	5	
	Esposizione dell'esperienza relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (alternanza scuola lavoro)	Esposizione molto confusa, con lessico ristretto e/o improprio - capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione critica inesistenti/molto scarse-capacità di orientamento scarsa	Esposizione confusa, errata, con lessico ristretto - capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione critica disorganica e confusa - capacità di orientamento confusa	Esposizione imprecisa, con lessico ristretto - capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione critica disorganica - capacità di orientamento imprecisa	Esposizione semplice e lineare, con lessico appropriato - capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione corrette, con discreto sviluppo argomentativo - capacità di orientamento corretto ed essenziale	
INDICATORE	DESCRITTORE					punteggio
	1	2	3	4	5	
	Esposizione delle attività relative a cittadinanza e costituzione	Esposizione molto confusa, con lessico ristretto e/o improprio - capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione critica inesistenti	Esposizione confusa, errata, con lessico ristretto - capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione critica disorganica e confusa	Esposizione imprecisa, con lessico ristretto - capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione critica disorganica	Esposizione semplice e lineare, con lessico appropriato - capacità di stabilire correlazioni e rielaborazione corrette, con discreto sviluppo argomentativo	
INDICATORE	DESCRITTORE					punteggio
	1	2	3			
	Discussione elaborati	Capacità di argomentare confusa	Capacità di argomentare essenziale	Capacità di argomentare pertinente		
					TOTALE	



ISTITUTO TECNICO "E. Scalfaro" SETTORE TECNOLOGICO

INDIRIZZI : GRAFICA E COMUNICAZIONE - ELETTRONICA ED ELETTRONICA -
INFORMATICA TELECOMUNICAZIONI - MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA

[COD MECC. CZTF010008] - PEC: cztf010008@pec.istruzione.it

Piazza Matteotti n. 1- 88100 CATANZARO - Tel. 0961.745155 - Fax 0961.744438

E-Mail: cztf010008@istruzione.it- Sito Web: www.itiscalfaro.Cz.it - Cod. Fiscale 97028930796



ALLEGATO 4 –

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

INDICATORI DEL VOTO DI CONDOTTA

A) *Rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità*

B) *Frequenza e puntualità*

C) *Partecipazione alle lezioni e alle attività della classe e dell'istituto*

D) *Competenze di Cittadinanza*

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA DEGLI STUDENTI

Voto	Descrittori Indicatore A	Descrittori Indicatore B	Descrittori Indicatore C	Descrittori Indicatore D
10	Comportamento eccellente per scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità, per senso di responsabilità e correttezza nei riguardi di tutti. Assenza di sanzioni disciplinari.	Frequenza assidua (la somma delle ore di assenza, dei ritardi e delle uscite anticipate non è superiore al 7% del monte ore del periodo di valutazione)	Partecipazione critica e costruttiva alle varie attività di classe e di Istituto con valorizzazione delle proprie capacità. Dimostrazione di sensibilità e attenzione per i compagni ponendosi come elemento trainante. Conseguimento di apprezzamenti e riconoscimenti per il suo impegno scolastico.	Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo. Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto. Conosce e rispetta sempre e cosapevolmente i diversi punti di vista e ruoli altrui.
9	Scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità. Assenza di sanzioni disciplinari.	Frequenza puntuale e regolare (la somma delle ore di assenza, dei ritardi e delle uscite anticipate non è superiore al 10 % del monte ore del periodo di valutazione)	Partecipazione con vivo interesse e disponibilità a collaborare con docenti e compagni per il raggiungimento degli obiettivi formativi, mostrando senso di appartenenza alla comunità scolastica. Partecipazione attiva e proficua alle attività extra scolastiche di Istituto.	Interagisce in modo partecipativo e costruttivo nel gruppo. Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è sempre disponibile al confronto. Conosce e rispetta sempre i diversi punti di vista e ruoli altrui.
8	Rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità. Comportamento corretto e responsabile. Presenza di qualche sanzione (ammonizione scritta) di lieve entità.	Frequenza regolare (la somma delle ore di assenza, dei ritardi e delle uscite anticipate non è superiore al 15 % del monte ore del periodo di valutazione)	Interesse, partecipazione ed impegno costante alle attività del gruppo classe ed alle attività extra scolastiche di Istituto.	Interagisce attivamente nel gruppo. Gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibile al confronto. Conosce e rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui.
7	Comportamento sostanzialmente corretto e rispettoso del Regolamento d'Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità. Presenza di qualche sanzione (ammonizione scritta).	Frequenza caratterizzata da assenze e ritardi non sempre puntualmente ed adeguatamente giustificate (la somma delle ore di assenza, dei ritardi e delle uscite anticipate non è superiore al 20 % del monte ore del periodo di valutazione)	Interesse e partecipazione accettabile alle lezioni ed alle attività di Istituto. Comportamento non sempre corretto durante le visite ed i viaggi di istruzione.	Interagisce in modo collaborativo nel gruppo. Cerca di gestire in modo positivo la conflittualità. Generalmente rispetta i diversi punti di vista e ruoli altrui.
6	Comportamento non sempre corretto nei confronti dei compagni, dei docenti e del personale ATA e poco rispettoso del Regolamento d'Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità. Presenza di frequenti sanzioni disciplinari (ammonizioni e/o sospensioni fino a 15 giorni scritta).	Frequenza discontinua caratterizzata da numerose assenze e ritardi che hanno condizionato il rendimento scolastico. La somma delle ore di assenza, dei ritardi e delle uscite anticipate è superiore al 20 % del monte ore del periodo di valutazione.	Scarso interesse e passiva partecipazione alle lezioni ed alle attività di Istituto.	Ha difficoltà di collaborazione nel gruppo. Non sempre riesce a gestire la conflittualità. Rispetta saltuariamente i diversi punti di vista e i ruoli altrui.

N.B.: Il voto di condotta, in pratica, è calcolato attribuendo agli indicatori (A, B, C e D) il voto relativo alla casella della griglia precedente con la descrizione corrispondente e riportandolo nella tabella di calcolo seguente. La somma dei voti dei 4 indicatori andrà divisa per 4 per avere la media. Il voto sarà pari alla media arrotondata per eccesso se il primo decimale dopo la virgola è ≥ 5 .



ISTITUTO TECNICO "E. Scalfaro" SETTORE TECNOLOGICO

**INDIRIZZI : GRAFICA E COMUNICAZIONE - ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA -
INFORMATICA TELECOMUNICAZIONI - MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA**

[COD MECC. CZTF010008] - PEC: cztfo10008@pec.istruzione.it

Piazza Matteotti n. 1- 88100 CATANZARO - Tel. 0961.745155 - Fax 0961.744438

E-Mail: cztfo10008@istruzione.it - Sito Web: www.itiscalfaro.Cz.it - Cod. Fiscale 97028930796



ALLEGATO 5 –

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO



ISTITUTO TECNICO "E. Scalfaro" SETTORE TECNOLOGICO

INDIRIZZI : GRAFICA E COMUNICAZIONE - ELETTRONICA ED Elettrotecnica -
INFORMATICA TELECOMUNICAZIONI - MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA

| COD MECC. CZTF010008 | - PEC: cztf010008@pec.istruzione.it

Piazza Matteotti n. 1- 88100 CATANZARO - Tel. 0961.745155 - Fax 0961.744438

E-Mail: cztf010008@istruzione.it - Sito Web: www.itiscalfaro.Cz.it - Cod. Fiscale 97028930796



ALLEGATO 5- CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

I punteggi sono attribuiti sulla base della Tabella A prevista dal D.lgs. n.62/17 che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico, predisponendo – come previsto dal D.lgs. di cui sopra - la conversione (secondo la Tabella di conversione per la fase transitoria) del credito attribuito negli anni precedenti (classi III e IV).

Media dei voti	Fasce di credito ANNO III	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Tabella di conversione del credito conseguito nel terzo e quarto anno – Candidati anno scolastico 2018-19

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e il IV anno
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Per quanto concerne il punto nell'ambito delle bande di oscillazione, esso è stato attribuito sulla base dei seguenti criteri individuati dal Collegio dei docenti (delibera n°):

FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE

N°	Discipline	DOCENTI	FIRMA
1	ITALIANO e STORIA	DI RICO CRISTINA	<i>Cristina Di Rico</i>
2	LINGUA INGLESE	BITONTI PAOLA	<i>Paola Bitonti</i>
3	MATEMATICA	TORCHIA ANTONINA ANNA	<i>Antonina Anna Torchia</i>
4	TECNOLOGIA MECCANICA	DARDANO ANTONIO	<i>Antonio Dardano</i>
5	MECCANICA	QUINTIERI LUIGI	<i>Luigi Quintieri</i>
6	SISTEMI	LIJOI MAURIZIO	<i>Maurizio Lioi</i>
7	DPO	SCALZO GIUSEPPE	<i>G. Sc. Sc.</i>
8	LABORATORIO MECCANICA E DPO	BONAVITA FELICE	<i>Bonavita Felice</i>
9	SISTEMI	AIELLO DOMENICO	<i>Domenico Aiello</i>
10	LABORATORIO DI TECNOLOGIA MECCANICA	PICCOLI SALVATORE	<i>Salvatore Piccoli</i>
11	RELIGIONE	CELIA MAGNO DANIELA	<i>Daniela Celia Magno</i>
12	SCIENZE MOTORIE	RIZZO PASQUALE	<i>Pasquale Rizzo</i>